

Virano scrive ai Valsusini? I valsusini scrivono a Virano

Sta arrivando nelle case dei valsusini la lettera che Mario Virano, Commissario di Governo per la Nuova Linea Torino-Lione, ha deciso di inviare alle famiglie che vivono nelle zone interessate dall'attraversamento della ferrovia per cercare di spiegare in sette punti le questioni importanti legate all'opera e rettificarne altre giudicate "inesatte" diffuse da coloro che le sono contrari.

Virano spiega il contesto in cui si deve collocare la realizzazione del progetto NLTL, facendo il punto sulla situazione, illustrandone le caratteristiche, toccando l'argomento lavori e ricadute economiche sul territorio.

Infine il Presidente dell'Osservatorio desidera "smontare ufficialmente le false informazioni e gli annunci infondati", come quelli che riguardano le ipotetiche centinaia di case da demolire, quando in realtà gli edifici a rischio sono solo poche unità e conferma anche che i costi unitari sono in linea con quelli internazionali.

Virano illustra ovviamente gli "importanti benefici" che porterà la realizzazione della Nuova Linea Torino-



Lione: 600 mila camion in meno sulle strade all'anno e allo stesso tempo la linea storica riservata ai passeggeri perché finalmente libera dal traffico delle merci.

Ma la lettera di Virano sembra non convincere gli ambienti No Tav che, attraverso il Comitato Habitat, hanno lanciato un'iniziativa: "Proponiamo - spiegano Luca Giunti, Claudio Giorno e Chiara Sasso - a chiunque ne abbia voglia di rispondere a Mario Virano scrivendo in

una letterina le nostre considerazioni sul perché ed il perché come la valle di Susa da vent'anni si batte contro questa opera inutile e devastante. Devastante soprattutto per il portafoglio di tutti gli italiani (ricordiamoci sempre che il costo di questa opera faraonica equivale a 4 ponti sullo stretto o 4 centrali nucleari)".

L'idea del Comitato è quella di "selezionare i testi più fantasiosi, più divertenti, più duri, più documentati, per raccogliarli in un libro,



A sinistra manifestanti No Tav, qui sopra Mario Virano

dove verranno pubblicati. Per ragioni comprensibili le risposte non dovrebbero essere più lunghe di una paginetta (circa 2500 battute) e potranno avere anche lo "stile" di un elenco delle ragioni NoTav". Il Comitato invita anche tutti quelli capaci di disegnare, singoli o comitati, "a produrre un po' di disegni, fumetti, vignette per accompagnare il libro in modo fantasioso, divertente e allegro".

Il materiale deve pervenire all'indirizzo lettereapinocchio@gmail.com entro il 15 gennaio. "In seguito - dicono Giunti, Giorno e Sasso - chiederemo un appuntamento a Virano per consegnargli il libro /testimonianza".

B.A.